

7 dicembre 2011 12:09

Manovra economica Monti. Abolizione delle Province. Un passo avanti e uno indietrodi [Primo Mastrantoni](#)

Abolire le Province? Sì, no, ni. La bozza della manovra economica del governo Monti prevedeva, di fatto, l'abolizione delle Province, visto che non poteva farlo con legge ordinaria, essendo previste nella Costituzione. Sostanzialmente si limitavano a 10 i consiglieri provinciali, presidente compreso, con norma statale o regionale, fissandone i tempi, cioè entro il 30 aprile 2012. Il provvedimento approvato invece fa marcia indietro e affida ad una legge dello Stato il compito di fissare la data a partire dalla quale si effettua la "cura dimagrante" delle Province. Insomma la lobby delle Province, o meglio dei partiti, è riuscita nel colpaccio. Vedremo in seguito cosa succedeva. Servono le Province? Non ci sembra proprio perché negli ultimi anni hanno diminuito le spese in opere pubbliche di circa il 30%, mentre sono aumentate quelle correnti. Questo significa che le Province sono improduttive e vivono per mantenere il proprio apparato, quello politico con i consiglieri, la giunta e soprattutto la propria burocrazia che complica la vita ai cittadini. Costo complessivo: 16 miliardi di euro.